

“Diagnosi e terapia di depressione, disturbo bipolare e psicosi ad esordio tardivo”

Il ruolo dei disturbi mentali ad esordio tardivo nella diagnosi precoce delle malattie neurodegenerative

Date: 21-22 Novembre 2025

Luogo: Scuola Normale Superiore, Piazza dei Cavalieri 7, 56126 Pisa

N. partecipanti: 85

Provider num: 4295

Numero ECM: 426629

Crediti ECM assegnati: 12

Durata attività formativa: 12

Obiettivo formativo: documentazione clinica, percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza – profili di cura.

Venerdì 21 Novembre 2025

8.30-9.00 Introduzione al corso. Giulio Perugi, Roberto Ceravolo

Prima Sessione:

9.00-9.45 La prospettiva neurodegenerativa nei disturbi dell'umore ad esordio tardivo. G. Perugi, (Pisa)

9.45-10.30 Late Onset in Psichiatria. Depressione, disturbo bipolare, psicosi. G. Pigato, (Padova)

10.30-11.00 Biomarkers plasmatici e liquorali nella diagnosi differenziale delle demenze: impiego nella pratica clinica. F. Baldacci (Pisa)

11.00-11.30 Coffee Break

Seconda sessione

11.30-12.00) Depressione e disturbo bipolare nella malattia di Alzheimer. C. Vampini, (Verona)

12.00-12.30 Bipolarità, psicosi e disturbi del comportamento nella demenza frontotemporale. L. Lattanzi, (Pisa)

12.30-13.00 Sintomi psichiatrici nella malattia di Parkinson: dalle manifestazioni precoci alle complicanze del trattamenti (F. Beatino, Pisa)

13.00-13.30 Discussione sui temi trattati in precedenza

13.30-14.30 Pausa pranzo

Terza Sessione

14.30-15.00 MBI ed MCI ed evoluzione verso la Demenza: dati della ricerca. C. Elefante, (Pisa)

15.00-15.30 Nuove prospettive terapeutiche delle demenze. P. Mecocci, (Perugia)

15.30-16.00 Il concetto di MBI come predittore clinico di demenza. Zahinoor Ismail (Calgari, Canada)

16.00-17.30 Discussione sui temi trattati in precedenza

Sabato 22 Novembre 2025

Quarta sessione

9.00-9.30 L'impiego dei Sali di litio nell'anziano. L. Tondo, (Roma)

9.30-10.00. Antiepilettici e calcio-antagonisti. F. Weiss, (Pisa)

10.00-10.30 Gli antidepressivi. A. Tortorella, (G. Perugia)

10.30-11.00 Discussione sui temi trattati in precedenza

11.00-11.30 Coffee Break

11.30-12.00) Gli antipsicotici. G. Sani (Genova)

12.00-12.30 Terapia Elettro-Convulsivante. P. Medda, G.E. Brancati, (Pisa)

12.30-13.00 Discussione sui temi trattati in precedenza

13.00-13.30 Questionario ECM

Razionale

L'aumento previsto dei casi di demenza nei prossimi decenni impone alla sanità un cambiamento di paradigma, orientato verso la prevenzione, la diagnosi precoce e l'intervento tempestivo nelle malattie neurodegenerative. In particolare, l'attenzione si concentra sulle fasi prodromiche dell'Alzheimer, come il Mild Cognitive Impairment (MCI), dove i farmaci disease-modifying possono essere più efficaci.

Disturbi dell'umore e sintomi neuropsichiatrici (NPS) – quali depressione, apatia, disinibizione e psicosi – possono rappresentare manifestazioni precoci di neurodegenerazione. Il costrutto del Mild Behavioral Impairment (MBI) è emerso come possibile strumento clinico per identificare individui a rischio, anche in assenza di deficit cognitivi evidenti.

Parallelamente, la ricerca sta favorendo l'impiego di biomarcatori meno invasivi, come quelli plasmatici, e di tecniche di neuroimaging avanzate, con l'obiettivo di perfezionare la diagnosi precoce.

L'integrazione tra queste nuove evidenze diagnostiche e le terapie emergenti richiede un approccio multidisciplinare e personalizzato. In questo contesto, lo psichiatra assume un ruolo strategico sin dalle fasi iniziali del processo neurodegenerativo, spesso identificando per primo le manifestazioni comportamentali precoci. Tali progressi evidenziano la necessità di un modello clinico-assistenziale rinnovato, fondato su interventi tempestivi, coordinati e mirati, in grado di intercettare precocemente la malattia e di applicare trattamenti potenzialmente modificanti il decorso.